



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE
DEL 25 OTTOBRE 2017 ORE 20,30**

Segretario: *Procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

Sindaco: Passiamo subito al primo punto all'Ordine del Giorno. Esame ed approvazione ...

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): C'è il numero legale?

Sindaco: C'è, bastano sei per avere il numero legale.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Sei più il Sindaco?

Segretario: Sei più il Sindaco.

Sindaco: Contate anche voi per il numero legale, fate voi, se rimanete proseguiamo. Sarebbe già il secondo Consiglio che va deserto per mancanza di numero legale, perché sto arrivando, da due ore in attesa, dal CdA di Coges, quindi...

(intervento fuori microfono)

Sindaco: Giusto e, quindi, ringraziamo la Minoranza. Esame ed approvazione modifica al vigente regolamento del servizio urbano di trasporto. Relazione l'Assessore Masini.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Scusi signor Sindaco, scusi.

Sindaco: Sì, prego.



Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Ormai abbiamo verbalizzato, per cui domando, nelle comunicazioni che lei deve fare, c'è una comunicazione inerente al prelievo dal fondo ... secondo prelievo dal fondo di riserva? No. Secondo l'articolo, non mi ricordo, del regolamento di contabilità, il Sindaco dovrebbe riferire al Consiglio, come primo punto all'Ordine del Giorno, del prelievo dal fondo. Se ne sa qualcosa ...

Sindaco: Incarico l'Assessore Masini di riferire sul documento.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Grazie.

Sindaco: Prego Assessore Masini, riferiamo, prima del primo punto all'Ordine del Giorno, rispetto al secondo prelievo dal fondo di riserva.

Assessore Masini: Il prelievo dal fondo di riserva si è reso necessario per finanziare il capitolo relativo alle utenze, perché nelle previsioni gli uffici hanno messo un importo non sufficiente per le utenze dell'acqua e, quindi, per poterlo fare d'urgenza, è stato fatto il prelievo dal fondo di riserva per 7.000 e qualcosa Euro, per poter pagare le bollette dell'acqua. Questo è il motivo per cui è stato utilizzato il fondo di riserva, altrimenti bisognava aspettare novembre, con l'ultimo assestamento, per cui scadevano le bollette e si pagava la mora inutilmente. Allora è stato fatto questo prelievo.

Sindaco: Perfetto.

Assessore Masini: Posso passare ...

Sindaco: Non c'è atto deliberativo suppongo, soltanto ...

Assessore Masini: Sì, è solo una comunicazione. Non c'è necessità di passare ...



Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Quello che volevo domandare io è questo, ma c'è stata una sottostima o un consumo anomalo? Cioè, la mancanza di copertura è stata prodotta da un consumo anomalo o da una sottostima?

Sindaco: Qualcosa a metà tra le due questioni, nel senso che in fase di quadratura di bilancio si è visto dove poter ridurre le spese e, avendo verificato che non tutta la capienza di quei capitoli negli anni passati era stata utilizzata, si era fatta una riduzione su quei capitoli. Gli uffici propongono alla Ragioneria, la quale ovviamente ... Ora non so dire se c'è stato un maggior consumo oppure no rispetto all'anno precedente, però la valutazione era stata fatta partendo da questo dato. L'Assessore Preti può riferire meglio.

Assessore Preti: Volevo solo precisare che la previsione era stata fatta, diciamo, un po' al limite, per cercare di far quadrare il bilancio, quindi si era cercato di mantenerla in rapporto ai consumi degli anni precedenti. In questo caso particolare si vede benissimo che il costo dell'acqua è aumentato in questo ultimo periodo, quindi abbiamo sfiorato quelli che sono i costi, non tanto i consumi. Su altre utenze, tipo sull'energia elettrica e sui consumi di gas, ci sono delle riduzioni. L'alternativa era di fare un'ulteriore variazione di bilancio, per evitare di andare in mora coi pagamenti delle utenze dell'acqua, si è preferito accedere al fondo di riserva. Con l'assestamento vedrete che ci saranno delle modifiche/compensazioni anche su altri capitoli di altre utenze, che andranno in sostanza a pareggiare.

Sindaco: E' entrato il Consigliere Viviani.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Okay. Ho capito tutto il discorso, però quello che volevo dire io è ... premessa la spiegazione che ha dato l'Assessore e anche lei Sindaco, del fatto dove potevamo tagliare abbiamo tagliato e dopo speriamo in Dio di starci dentro nei consumi, invece non ci siamo stati dentro.

Sindaco: No, ho detto una cosa diversa. Siccome non è stata usata l'intera somma negli anni precedenti e si è dovuto recuperare delle cifre, si è andati a recuperare su quei capitoli che, negli anni precedenti, avevano ecceduto rispetto al consumo effettivo.



Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Sì, dico che, in ogni caso, è un modo come un altro per poter avere delle risorse, se mi passate il termine, extra capitoli, per andare ad attingere, per avere le coperture, perché probabilmente ...

Sindaco: No, non era questo.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Si poteva ...

Sindaco: No, è stato semplicemente un tentativo di allineare il più possibile - poi possono esserci dei problemi - le cifre postate rispetto ai consumi reali, perché negli anni precedenti avevamo avuto degli avanzi, se vogliamo guardarla in questo modo, per cui si è tentato di ridurre il più possibile. Poi da capitolo a capitolo, in qualche caso abbiamo avanzato di più, in qualche caso adesso dobbiamo andare a recuperare, però non è stato per avere delle capienze, perché se avessimo voluto avere delle capienze in più avremmo agito diversamente sul bilancio.

1) ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA AL VIGENTE “REGOLAMENTO DEL SERVIZIO URBANO DI TRASPORTO”.

Sindaco: Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno, "Esame ed approvazione modifica al vigente regolamento del servizio urbano di trasporto". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Ho chiesto la modifica di questo regolamento relativo al trasporto urbano, con l'intento di ottimizzarlo e renderlo più fruibile, perché così com'è, è un po' male organizzato, nel senso che è dispersivo per i viaggi che vengono fatti e poco utile per le persone anziane. In Commissione abbiamo visto il regolamento, che cambia di poco. Sostanzialmente si abbassa l'età per fruire di questo servizio da 65 a 60 anni, in modo che ci siano più persone che lo possono utilizzare e si dà la possibilità anche agli accompagnatori, badanti o, comunque, accompagnatori della persona anziana, di utilizzare questo servizio. Viene cambiata la cifra, prima si pagavano 10 Euro al mese di abbonamento, adesso abbiamo ipotizzato - escludendo la gratuità che non è contemplata - abbiamo proposto 20 Euro semestrali, cioè venti Euro a



gennaio e venti Euro a luglio per ogni persona che utilizza il servizio per tutti i sei mesi. Quindi è ridotto il costo rispetto a prima. Vengono ridotti i giri che vengono fatti, prima era articolato su tre giri e mezzo, adesso viene proposto di farlo su tre giri. L'inizio non è più dalle 7:30 del mattino alle 12:40, ma si partirà dalle 8:30 fino alle 12:30 e vengono incrementate le fermate, cioè si è pensato di inserire delle fermate anche nelle parti un po' più lontane del paese, in modo da servire un po' tutte le zone. Per cui più fermate, un'età più bassa, il costo più basso, si riducono leggermente i giri e si rende questo servizio un pochettino più fruibile. Ne abbiamo parlato anche in un incontro con i pensionati e, anche loro, si sono resi disponibili a pubblicizzare questo servizio, in modo da incrementarlo e fare in modo che le persone anziane lo utilizzino il più possibile. Anziché tutti i giorni, faremo tre giorni a settimana, che sono lunedì, mercoledì e venerdì, poi si vede durante il servizio se ci sono delle cose da migliorare. Il risparmio che ci sarà riducendo i giorni, verrà utilizzato per mettere dei nuovi pannelli con gli orari nelle fermate principali, quelle del centro, per sistemare tutta questa segnaletica e si cercherà di mettere anche delle panchine o, comunque, delle postazioni per fare in modo che le persone anziane, mentre aspettano, si possano sedere.

Tutte queste cose sono state trattate in Commissione dove, sostanzialmente, eravamo tutti d'accordo. C'è solo da vedere - però non fa parte del regolamento, sarà una cosa che verrà fatta a parte - c'è solo da vedere di ottimizzare i giri che si fanno con le varie fermate. Ha detto il Consigliere Casaro, in proposito, di fare dei viaggi di prova con una forma a stella, in modo da cambiare un po' i giri. Adesso li stiamo provando e, una volta che si è stabilito qual è il giro più utile, più funzionale e meno dispersivo, allora si stabilirà bene questo. Nel frattempo si chiede l'approvazione di tutte queste modifiche, in modo da renderlo più fruibile a tutti.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Come Presidente della Commissione che ha discusso questo argomento - l'Assessore ha relazionato esattamente quello che è stato discusso e deciso - devo sottolineare la mia posizione, che avevo preso in Commissione e che ribadisco qui in Consiglio. Nel momento in cui una persona ha bisogno di assistenza, quindi solo in quel momento lì, l'accompagnatore io avevo proposto che fosse a titolo gratuito, ovvero l'accompagnatore è subordinato al biglietto dell'utente che ha bisogno dell'accompagnatore. La proposta non è stata accettata. Io ribadisco questa proposta in quanto la persona che ha necessità dell'accompagnamento, non è un volere, ma una necessità e, come tale,



l'accompagnatore secondo il mio punto di vista deve essere omnicomprensivo nel biglietto dell'utente. Ribadisco questa condizione; la condizione è stata cassata dalla Commissione, mi adeguo a quanto è emerso dalla Commissione, ma voglio ribadire la mia posizione con questa leggera differenza.

Sindaco: Grazie Consigliere Casaro. C'era una puntualizzazione da parte dell'Assessore, prego.

Assessore Masini: Questo era stato detto in Commissione. La maggioranza pensava che potesse andar bene così, però se vediamo che questo servizio funziona come vorremmo che funzionasse e vediamo che ci sono queste necessità, nulla vieta che si possono cambiare queste decisioni. Il biglietto costa molto meno di prima, per questo abbiamo detto che se la persona - la badante o, comunque, l'accompagnatore - deve salire sul pulmino, paga un abbonamento di 20 Euro ogni sei mesi. Prima era 10 Euro al mese, quindi 60 Euro per i sei mesi contro i 20 attuali, per cui la cifra è molto più bassa e pensiamo che possa essere sopportata un po' da tutti. Sì, aveva sottolineato questo, poi anche il Consigliere Gottani, cioè anche la minoranza presente in Commissione, si era dichiarata favorevole.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani: (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Il nostro Gruppo è favorevole alla modifica del regolamento con, ovviamente, l'impegno di valutare nella fase sperimentale come viene utilizzato il servizio, per evitare che, con le nuove modifiche, il servizio venga poco utilizzato. Quindi bisogna fare, secondo me, una valutazione storica del servizio, capendo le esigenze degli anziani, come si muovono nel territorio. Poi il discorso di fare il trasporto dal centro alla periferia, a stella come si diceva, oppure se è meglio fare la periferia, perché in certe città c'è il pullman che gira intorno e vi porta dal cimitero al Famila, oppure se ogni volta che viene in centro può creare delle difficoltà nei tempi o nelle attese per prendere poi il pullman del ritorno, bisogna valutare bene questo. L'importante è che il servizio venga utilizzato, che non ci sia l'autobus che gira mezzo vuoto, perché sarebbe ... spendere i soldi inutilmente. Proviamo a fare una sperimentazione, sentire anche gli utenti e poi, alla fine, si deciderà cosa è meglio fare come trasporto, come servizio a livello del paese. Noi siamo favorevoli.

Sindaco: Grazie Consigliere Gottani. Il microfono per favore. Prego Assessore Masini.



Assessore Masini: Sì, non l'ho detto prima, però le persone che oggi utilizzano questo servizio sono state tutte quante contattate, sono state tutte sentite e queste valutazioni sono state fatte in base al servizio così com'è stato fatto finora, cioè quante persone. Una volta approvato questo, verranno chiamate tutte personalmente e informate dei nuovi giri, dei nuovi orari, per cui ci sarà una stretta collaborazione, compresi i sindacati dei pensionati che pubblicizzeranno questa cosa e, come dicevo, strada facendo vediamo se è da modificare, se va bene o, comunque, aggiusteremo il tiro.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Gogna.

Consigliere Gogna (Capogruppo "Patto Civico"): Anche il Gruppo "Patto Civico" vota a favore. Siamo d'accordo con la modifica del regolamento per l'efficientamento del servizio e siamo d'accordo col servizio in sé, nel senso che, nonostante il momento di difficoltà che perdura, anche se sotto controllo dal punto di vista del bilancio, offrire un servizio di questo tipo, anche se diretto a un numero ristretto di cittadini, ci sembra una cosa importante. Siamo d'accordo anche sul fatto che, magari pubblicizzandolo o, comunque, dotandolo di quei servizi di cui diceva prima l'Assessore Masini, possa essere usufruito da un maggior numero di persone.

Sindaco: Grazie Consigliere Gogna. Se non ci sono altri interventi lo pongo in votazione. Favorevoli? Unanimità. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Unanimità. Grazie, grazie anche alla minoranza.

2) ESAME E ADOZIONE DI UNA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VOLTA ALLA REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, SULL'AREA DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'ULTIMO TRATTO DI TANGENZIALE OVEST.

Sindaco: Punto n. 2, "Esame e adozione di una variante al piano di governo del territorio volta alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, sull'area destinata alla realizzazione dell'ultimo tratto di tangenziale ovest". Prego Assessore Preti.



Assessore Preti: Nel precedente Consiglio Comunale, quando si era parlato del piano delle opere pubbliche, mi era stato chiesto espressamente conto della possibilità di realizzazione della tangenziale ovest ed avevo preannunciato che sarebbe stata oggetto di questo Consiglio Comunale. Ne abbiamo illustrato le procedure alla recente Commissione urbanistica svolta la settimana scorsa e illustro così, per sommi capi, quella che è la relazione fatta dall'urbanista, per informare l'intero Consiglio Comunale e le persone presenti.

Il Comune di Manerbio ha realizzato, negli anni, buona parte delle strade di gronda che collegavano la Statale, ex Statale 45/bis, con la Provinciale 668 e manca, appunto, l'ultimo pezzetto, che è denominato circonvallazione ovest, che andrebbe a collegare lo stabilimento "La linea verde" alla 668. Questo tratto di circonvallazione è di grande importanza, soprattutto per la viabilità esterna al centro abitato e dovrebbe produrre numerosi vantaggi in termini di traffico, sulle strade comunali.

L'ipotesi di realizzazione di questa tangenziale è da molti anni oggetto di discussioni, di approvazioni, di vari strumenti urbanistici; l'attuale percorso è stato oggetto di uno studio di fattibilità nel 2009 e poi approvato con la variante del 2011. E' stata esplicitata nel piano dei servizi anche la sostenibilità dei costi di questo tracciato che, nell'ultima variante, sono stati identificati in 900.000 Euro. Il documento di piano prevede che attraverso la realizzazione dell'ambito 9 di trasformazione di un'area agricola produttiva che è interessata dallo stabilimento "La linea verde", il contributo compensativo aggiuntivo *<<dovrà essere corrisposto>>* così recita il documento di piano *<<a favore dell'Amministrazione comunale, quale coinvolgimento dei privati operatori al completamento della circonvallazione ovest dell'abitato di Manerbio, nella misura stabilita dai presenti criteri di negoziazione, per la quale sarà inoltre possibile attingere allo scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e alla monetizzazione degli standard indotti>>*. L'importo complessivo dei lavori, che nel PGT era stato indicato in 900.000, è stato stimato dalla progettazione 895.667. La previsione di realizzazione della strada è inserita nel bilancio comunale con intero importo quale opera pubblica a scomputo di oneri a carico di privati.

Per quanto riguarda invece il discorso del vincolo preordinato all'esproprio, bisogna specificare che il vincolo è determinato dalla seconda variante, quella fatta nel 2011 e pubblicata sul BURL regionale il 21/03/2012, che aveva una durata per legge di cinque anni. Alla decadenza di questo vincolo, vi è l'obbligo di reiterare questo vincolo preordinato all'esproprio, ma la reiterazione deve essere ben motivata, attraverso il ricorso al procedimento dell'adozione di una variante, quella che stasera andiamo ad adottare e che dovrà essere approvata definitivamente in un secondo passaggio.



Per fare questo bisogna fornire un'adeguata motivazione e diciamo che, in questo caso, persiste l'interesse pubblico e questo intervento è attuale ed è effettivo da realizzare, perché ci sono le condizioni per farlo, nel senso che non si può reiterare il vincolo senza avere una precisa indicazione, un preciso intento di andare a realizzarlo. Il tracciato indicato è lo stesso previsto dalla variante del 2015, già allora era stato fatto un rapporto ambientale, era stato valutato attraverso la VAS e tutti i soggetti competenti in materia di ambiente non avevano riscontrato criticità o impatti e prescrizioni varie.

In questo ultimo periodo l'Amministrazione comunale, comunque, si era resa disponibile ad accettare un tracciato leggermente diverso da quello indicato nel PGT, intavolando alcuni incontri con i proprietari interessati all'esproprio, al fine di raggiungere un accordo bonario e non proseguire la procedura espropriativa. Questa trattativa non ha portato un esito positivo e l'accordo non si è raggiunto, nonostante tutto l'impegno messo in campo, e quindi si procede al reitero del vincolo sul tracciato così come era previsto inizialmente.

I tempi di realizzazione sono già stati ben definiti, nel senso che la società "La linea verde" ha presentato un'istanza di approvazione del piano attuativo, con una convenzione urbanistica che obbliga la società proponente a realizzare l'opera, esterna al comparto, determinata in un costo di 895.000 Euro circa. Le opere verranno realizzate su un'area di proprietà del Comune, per l'acquisizione della quale si procederà all'esproprio. "La linea verde" si impegna inoltre a prestare una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura del costo delle aree, anche a fronte della sottoscrizione di accordi bonari, come la fideiussione di altri 114.000 Euro.

Quindi la copertura finanziaria è dimostrata, i lavori inizieranno entro 90 giorni dalla messa a disposizione delle aree e dovranno terminare entro dodici mesi. Si dimostra quindi che la reiterazione del vincolo ha una certa logica, una serietà, un'affidabilità nella realizzazione dell'intervento pubblico. L'indennizzo per la reiterazione del vincolo - la Corte Costituzionale prevede i requisiti che si devono attuare per fare questa previsione - deve essere commisurata al mancato uso del bene ovvero alla diminuzione del prezzo di mercato rispetto alla situazione antecedente alla pianificazione urbanistica che ha imposto questo vincolo. In particolare, si intende indennizzare l'eventuale mancata corresponsione dell'indennizzo espropriativo di Euro al metro quadro 7, riconoscendo un tasso di interesse pari al 5% per ogni anno di corresponsione dell'indennizzo. Quindi l'indennizzo è stato stimato per l'acquisizione di queste aree in 67.795 Euro, calcolando il 5% si prevede un indennizzo annuo di 3.389 euro. Questi dovranno essere riconosciuti per i



cinque anni in cui il vincolo è stato imposto e 3.300 Euro ogni anno in cui verrà realizzata la strada, quindi un anno sicuramente, dovrebbero essere sei anni di indennizzo.

Questa è un po' la sintesi della relazione, che ho cercato di ridurre per non leggerla tutta ed essere troppo lungo nel discorso. Lascio ora la parola ai Consiglieri per eventuali domande e chiarimenti.

Sindaco: Prima di lasciare la parola ai Consiglieri, mi permetto un intervento personale. Ringrazio personalmente l'Assessore Preti, perché si è prodigato molto per raggiungere questo risultato. Si è cercata tutti insieme, in tutti i limiti del possibile, una composizione condivisa anche con i soggetti che poi dovranno cedere le aree per poter realizzare quest'opera. Laddove è stato possibile, l'abbiamo portato a casa; pur facendo intervenire anche rappresentanti delle categorie degli agricoltori, che sono più volte intervenuti in riunioni, non si è riusciti ad avere questo tipo di assenso da parte di tutti. Tuttavia, credo che questo sia un risultato importantissimo per Manerbio, perché la realizzazione di quella bretella scaricherà verso l'esterno gran parte del traffico che, sennò, passa direttamente sulle tangenziali interne e su via Madre Teresa di Calcutta in particolare, favorendo tutta l'area industriale, non soltanto l'area artigianale, non soltanto "La linea verde". Questa è stata un'attività che ha richiesto molto impegno e molte risorse, quindi il mio ringraziamento personale per il lavoro fatto. Detto questo, lascio la parola ai Consiglieri. Prego Consigliere Zucchi.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Manerbio Insieme"): La soluzione, così come proposta, rispetta la variante approvata nel 2011, che va ad eliminare due curve ad angolo retto di grave rischio ai fini della sicurezza stradale, riduce lo sviluppo lineare del tracciato stradale, non necessita di costose opere di pontificazione o di consolidamento sfondale e introduce un apprezzabile salvaguardia dell'integrità dei fondi agricoli confinanti. Si specifica che il tracciato viario, approvato nel 2011, è stato riportato quale variante nello scoping valutato nella Conferenza del 15/11/2010 e nel rapporto ambientale valutato nella Conferenza del 06/06/2011, a conclusione del procedimento di VAS senza - come ricordato dall'Assessore Preti - senza che i componenti in materia ambientale avessero riscontrato criticità o impartito prescrizioni.

Voglio ricordare che questo progetto era stato approvato con un'indicazione, che doveva collegare la strada per Cadignano con la 668. Era stata data anche l'indicazione che doveva essere collegato con la rotonda che la Provincia aveva allora previsto, che poi è stata realizzata, la rotonda di Cignano. Questo è stato approvato nel 1997, venti anni fa.



Dopo varie vicissitudini, tutte le cose che sono state dette, sono state fatte nei tempi dovuti. L'Amministrazione comunale - scrive Bertocchi - pur essendo convinta della bontà del tracciato previsto dal PGT, già prima dell'approvazione definitiva della variante, nel 2011, avrebbe dovuto scrivere se era disponibile ad accettare un tracciato meno ottimale, ma che andasse incontro alle esigenze dei proprietari, al fine di raggiungere con gli stessi un accordo bonario e non proseguire una procedura espropriativa.

Quindi, Sindaco, nel suo ringraziamento avrebbe dovuto comprendere anche quanti hanno lavorato prima, che hanno fatto le stesse cose. Io mi chiedo, tutto questo lavoro che è stato fatto a carico dell'Amministrazione, quindi pagato da noi cittadini, con tutti i procedimenti, dopo cinque anni sono scaduti i termini dell'esproprio, siamo ancora lì a riportare lo stesso progetto, che non è cambiato di una virgola, allora mi chiedo, il costo di questo rinnovo, che va fatto, che condivido, che è stato un lavoro che era già stato fatto a suo tempo con tutti gli incontri e con la categoria degli agricoltori, era stato fatto tutto, perché siamo ancora qui, dopo sei anni, dal 2011, a dover fare ancora questa reiterazione? E poi, ha un costo questo? Vorrei una risposta a questa domanda, ha un costo questo o Bertocchi e tutta questa procedura viene fatta gratuitamente? Questa è la prima domanda.

Sindaco: No, non è che non abbia ringraziato quelli prima, ma non so il lavoro che è stato fatto prima, non lo conosco direttamente.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Manerbio Insieme"): Questo lo dico perché venga messo agli atti che il lavoro era stato fatto, uguale.

Sindaco: Noi, per quanto riguarda quello che dicevo prima, abbiamo tentato di cercare l'assenso di tutti, per evitare che ci potessero poi essere contenziosi, problemi, che possono essere superati ...

Consigliere Zucchi (Gruppo "Manerbio Insieme"): Sono d'accordo su quello che stiamo facendo, ma mi chiedo perché?

Sindaco: Perché con un accordo bonario si evita qualsiasi tipo di contenzioso, fondato oppure no, che può arrivare. Il problema per cui oggi reiteriamo il vincolo è che il vincolo è scaduto. Per poterlo reiterare oggi dobbiamo riadottare questa procedura, poi magari tecnicamente lo spiega meglio l'Assessore. Oggi però



reiterare questo vincolo ha un costo, sì ha un costo, un costo che non sosteniamo noi, ma che sostiene in questo caso "La linea verde", che realizzerà l'opera a scomputo di oneri.

Si è già detta disponibile a mettere a disposizione la cifra, che è stata computata in 21.000 Euro, per tutte le porzioni. Laddove riusciremo a comporre un accordo bonario per l'esproprio, magari questo non sarà necessario, perché verrà valorizzato direttamente l'esproprio dell'area, per cui magari anche qualcosa di meno. Comunque quella cifra è già a disposizione, c'è già un documento che attesta che possiamo fruirne nel caso in cui viene richiesto, quindi questo è assolutamente coperto.

Anche il valore dell'esproprio è coperto interamente, in questo caso dal proponente, non so per quanto valore, per tre volte, l'ipotesi di base. Comunque anche in caso di incremento, che dovesse vedere soccombente il Comune in una causa, il Comune non rischia. Tanto per essere chiari, non avremo un altro caso modello "Parco del Mella", dove c'è stata una causa dopo la quale il Comune ha dovuto aggiungere dei soldi rispetto al valore di esproprio che era stato stimato inizialmente, perché se anche questo accadesse, la cifra è già interamente coperta dal proponente. Vuol dire anche una grande disponibilità da parte di chi ha interesse, anche probabilmente dal punto di vista aziendale, a realizzare quel tipo di opera. Siamo riusciti a comporre un po' tutti gli interessi di tutte le parti, meno alcuni proprietari delle aree in questo momento, ma davvero ci abbiamo provato in tutti i modi, anche mettendo in mezzo le associazioni di categoria che li rappresentavano direttamente, che hanno tentato, a loro volta, una mediazione sul percorso, abbiamo tentato di modificarlo. L'azienda aveva detto anche che sarebbe stata disponibile a metterci dei soldi in più, allungando leggermente il percorso, in modo da poterlo spostare rispetto a ... Si era ipotizzato anche, tra tutti i vari proponenti, la possibilità di poter fare una sorta di permuta delle aree, in modo da non penalizzare chi invece non voleva ... Quando non è più stato possibile comporre il patto, abbiamo ripreso la decisione iniziale, che era quella del progetto a cui lei faceva riferimento, che è quello - dal punto di vista tecnico, dal punto di vista logico - è quello più lineare. Senza più badare ad interessi di nessuno, se non ovviamente quelli dettati dalle norme che regolano questo tipo di progetto, abbiamo preso l'opera nella sua essenza più lineare, più semplice.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Manerbio Insieme"): Dato che questo è un cinema già visto, quello che lei ha detto era stato fatto tutto, sarebbe stato sufficiente procedere per tempo, entro la scadenza di cinque anni e si sarebbe evitato questo. Comunque prendo atto che le cose che adesso bisogna fare si fanno, non ci tiriamo indietro, le cose vanno fatte, indubbiamente.



Sindaco: Va bene. Ribadisco che si è tentato fino alla fine, anche per quello si è andati un pochino lunghi, di avere una compartecipazione al progetto di tutti. Forse l'eccessiva volontà di voler andare incontro alle parti ci ha portato qua, però oggi il Comune non sacrifica nulla, l'Ente non ci rimette niente di proprio, perché è tutto coperto, come ho detto inizialmente, dalla convenzione che si fa col proponente.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Manerbio Insieme"): Una riflessione che mi sono sentito di portare questa sera. Perché nell'Amministrazione per quelle che sono le necessità dei cittadini, non si riesce a trovare dei tempi che un privato, una qualsiasi impresa, un qualsiasi imprenditore, qualsiasi attività riesce a fare in tempi non così ... Forse perché la dirigenza amministrativa di una realtà privata ha un obiettivo ed è unica. Il fatto che qui si cambia Amministrazione, dopo cinque anni ce n'è un'altra e sembra che quelli che arrivano dopo siano più furbi di quelli di prima, quelli di prima non hanno capito niente, non sono stati bravi, quando poi si è visto che, alla fine, siamo tutti amministratori, gli intenti sono gli stessi e questa conflittualità o perlomeno questa ideologia di non voler seguire i passi dell'Amministrazione precedente ... ma questo riguarda tutti, se un domani saremo noi da quella parte lì o magari sarete ancora voi. Però queste cose non devono più succedere e chi fa da trait d'union è l'ufficio tecnico. L'ufficio tecnico avrebbe dovuto, dato che questa esperienza l'ha già vissuta, che c'è anche un responsabile dell'ufficio tecnico, avrebbe dovuto fare in modo che non si arrivasse a questo punto. Questa è una riflessione che mi sono sentito di comunicare a tutti i presenti.

Sindaco: Grazie, altri interventi? Prego Gottani.

Consigliere Gottani: (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Io ho solo una osservazione. Qui a Manerbio sono state realizzate negli ultimi anni, quindi parlo dal 2000-2001 in poi, come vedete, strade, strada Valsecchi dell'ospedale, la gronda sud, quella che va dalla ex statale 45 bis verso via Moretto, la strada per Cadignano. Sono state realizzate le varie rotonde, i vari svincoli sulla 668 con la 45 bis, in tutti questi anni, dal '99 in poi. Lo dico perché li ho vissuti personalmente, posso dire una cosa, in tutti questi frangenti non è mai stato fatto un esproprio, l'Amministrazione è sempre riuscita a parlare con le varie componenti sindacali e anche di categoria, trovando sempre una soluzione. A parte il Parco del Mella, che è stata una cosa che non dividevo e di fatti il risultato è questo, dopo anni, finalmente. Però l'esproprio porta sempre



a delle difficoltà. Mi ricordo, per fare un esempio, il Parco del Mella, nel realizzare la strada dell'ospedale, via Valsecchi, il Comune inizialmente aveva chiesto di espropriare ... di acquisire solo l'area per la sede stradale. Ovviamente lì era cominciato a nascere un contenzioso con i proprietari, che sono quelli della Villa di Rosa, e si è cominciato a ragionare, siamo andati per avvocati, però alla fine abbiamo fatto l'accordo e abbiamo detto: il Comune in tre anni acquisisce l'area per il Parco del Mella e, dopo aver realizzato la strada, il Comune ha avuto anche la possibilità di avere un bel parco, che tutt'oggi voi vedete. In tre anni avevamo pagato 250 milioni, perché erano ancora lire, quindi erano 750, però avevamo acquistato 40.000 metri di area, quello che è adesso l'attuale Parco del Mella. Questo lo dico perché i tempi sono cambiati, non si riesce più a trovare un po' di buonsenso nelle trattative, perché, mi sembra, che queste portano a queste conseguenze, a dover andare avanti anni ed anni di cause, concause, con i problemi anche finanziari, che poi costano anche al Comune, come sappiamo dal Parco del Mella. Scusate, era solo un inciso per dire che, a volte, ci vuole un po' di buona volontà e mettersi seduti, fino a quando si trova una soluzione.

Sindaco: Grazie. Si era prenotato il Consigliere Migliorati prima. Prego.

Consigliere Migliorati: (Gruppo "Patto Civico"): Mi fa molto piacere l'intervento del Consigliere Gottani, perché trovo ingenerosa, invece, l'osservazione fatta dal Consigliere Zucchi. L'impegno per trovare un accordo non è mai tempo perso, anzi è tempo ben speso, l'ha rimarcato anche il Consigliere Gottani. Quindi avere investito tempo, avere investito energie per cercare un accordo condiviso, non è assolutamente buttare alle ortiche quello che l'Amministrazione precedente ha fatto, ma è andare negli interessi del Comune. L'esperienza del Parco del Mella è qui a farci riflettere che conseguenze possono avere gli espropri, quindi io mi associo alle osservazioni del Consigliere Gottani, che la ricerca di un accordo condiviso giustifica anche il protrarsi dei tempi.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Manerbio Insieme"): Voglio ringraziare il Consigliere Migliorati, che ha ringraziato anche l'Amministrazione del 2011, che ha fatto le stesse cose, quindi condivido quanto è stato detto.

Sindaco: Va bene. Prego Assessore Preti.



Assessore Preti: Mi ha già anticipato il Consigliere Migliorati su quello che volevo dire. Io sono il primo ad essere rammaricato di non avere raggiunto l'accordo, perché ero convinto che l'accordo si potesse fare ed è sfumato per poco. Voglio anche assumermi tutte le responsabilità, voglio dirlo al Consigliere Zucchi, che l'ufficio tecnico non era nemmeno molto disponibile a portare avanti questa iniziativa, ma ho insistito io. Mi assumo io tutta la responsabilità di avere insistito, anche il Sindaco mi diceva: "Ma basta, che tanto non si raggiungerà mai". Eravamo arrivati al punto che il principio per cui si doveva definire l'accordo, era stato accordato, poi quando è stato da formalizzare abbiamo formalizzato l'accordo, doveva arrivare la risposta definitiva positiva, è arrivata negativa inaspettatamente e ingiustificatamente. Quindi, mi assumo la responsabilità di aver fatto tutte queste trattative, ci credevo e condivido il ragionamento del Consigliere Gottani, che bisogna sedersi attorno al tavolo, ci siamo seduti tante volte, però non ci siamo riusciti. C'è anche, probabilmente, il discorso che ci siamo trovati davanti ad un personaggio che - perché è stato uno che non ha sottoscritto l'accordo - che, per partito preso, non avrebbe mai sottoscritto. Però tu stesso, scusa se ti do del tu, comunque ti ho sempre aggiornato sulla situazione, perché me l'avevi spiegato quello che avevi fatto tu e ti tenevo aggiornato e tu mi dicevi sempre: "Guarda che quello là non firmerà mai", lo sappiamo, però io ci ho provato lo stesso.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Manerbio Insieme"): Il tempo speso nelle trattative non è tempo perso, lo condivido ...

Sindaco: Chiedo al Consigliere Zucchi di dire quello che intende dire e di fare una dichiarazione di voto, visto che è stato fatto un dibattito abbastanza ... Prego.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Manerbio Insieme"): La dichiarazione di voto è favorevole. Confermo che il tempo speso in trattative non è tempo perso e mi auguro che il lavoro fatto dall'Amministrazione venga ad essere motivo arricchente anche per le Amministrazioni successive, che non si ripetano le stesse cose, perché anche l'Amministrazione precedente ... rimando a tutto quello che ha detto Preti, aveva in mano la firma, aveva in mano l'accordo e dopo è partito il ricorso al TAR, perché certi atteggiamenti di manzoniane memorie, "non s'ha da fare", corsi e ricorsi nella storia, lo ha detto Manzoni e siamo qui ancora oggi.

Sindaco: Grazie Consigliere Zucchi. Altri interventi? Consigliere Casaro prego.



Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Sono stato ad ascoltare tutti gli interventi, capisco il mio collega Zucchi, che sia leggermente alterato, perché dopo tutto aveva preparato lui stesso l'accordo fra le parti per questo tracciato della strada, che ha voluto fortemente, ma i suoi colleghi di partito poi l'hanno mandato a casa, assieme a tutti noi, per cui è chiaro che la cosa gli possa un po' dispiacere. E' altrettanto vero che quello che s'è fatto non è da buttar via, per carità, ma è anche vero che, nel momento in cui - come ha ammesso l'Assessore Preti - nel momento in cui siamo vicini a delle scadenze, a volte è meglio prendere la scadenza, piuttosto che effettuare delle operazioni che sono costose, in ogni caso, perché va bene che pagherà il proponente, ma poi quello sconta, da qualche parte sconta. Ed è altrettanto vero che la reiterazione di un vincolo, comunque, moralmente è un accanirsi contro un determinato fatto e/o determinate persone.

Io ho avuto occasione di meditare su questa argomentazione e faccio una considerazione di carattere personale. D'accordo che era previsto dal piano, d'accordo che il piano è stato approvato, d'accordo tutto quello che volete voi, però dire che questo tratto di strada sia a benessere della collettività, insomma, secondo me, ce ne vuole. Chi ha voglia si metta sulla rotonda di via per Cadignano e vada a contare chi passa, dove passano, quali sono le direzioni di transito, vedrà che l'utilizzo di via Rigamonti e il proseguimento verso via Cignano, per la rotonda della 668, sarà fatto esclusivamente dall'azienda che propone questo tipo di strada, perché gli servirà, ovviamente, per effettuare la propria viabilità.

Tant'è mi meraviglio ... quindi sposo un po' la tesi del Consigliere Zucchi, che finalmente, dopo vent'anni, si fa la strada, potevamo fare altro, però sta bene. Però mi meraviglio, allo stesso modo, di come le stesse persone vanno a criticare o criticano o hanno criticato le stesse fattispecie e mi riferisco al polo logistico, dove lo stesso tipo di intervento di urbanizzazione di un territorio attraverso una strada che collega l'impianto industriale alla 668, che il polo logistico, nella prima tranche, la strada la fa dal proprio capannone alla 668 e io dico: "Per fortuna, così almeno il traffico veicolare non viene in paese, ma va sull'arteria principale".

Quindi sono un po' meravigliato da queste esternazioni di carattere un po' così, come presa di partito. Io sono molto più possibilista e sono molto più pragmatico e terra terra. Nel momento in cui io devo effettuare un investimento con i soldi pubblici su questo tronco di strada, avrei preferito che la stessa risorsa economica fosse impegnata altrove - ribadisco - anche se viene prescritto nel PGT.

Voglio articolare un po' la mia posizione, perché non è definita in funzione all'argomentazione, ma rispetto a quella che è la programmazione, l'articolazione del fatto della reiterazione del vincolo. Nel momento in cui si reitera un vincolo, di fatto, manca una programmazione e una conclusione di un vincolo già preimpostato,



durato cinque anni. Se devo aspettare cinque anni e riordinare un vincolo, secondo me, è cattiva programmazione, pertanto non mi sento di approvare questo tipo di progetto, progetto di reiterazione del vincolo, non mi sento di approvare e voterò contrario.

Sindaco: Consigliere Gogna prego.

Consigliere Gogna (Capogruppo "Patto Civico"): Il punto è stato affrontato nella Commissione urbanistica e volevo aggiungere quello che era un punto di vista personale, anche come Presidente della Commissione, relativamente all'argomento.

Che l'opera in sé possa essere o meno utile alla comunità, secondo me non sta a noi nello specifico dirlo, ma né è prova innanzitutto la firma del tecnico, che ci mette la sua professionalità per affermare ciò e poi il fatto che, come diceva giustamente il Consigliere Zucchi, è dal '97 che si porta avanti quest'idea, quindi, sicuramente non può che migliorare la situazione del traffico. Poi che nello specifico il numero dei camion che attraversano il paese in questo momento su via Moretto sia di una certa entità piuttosto che un'altra, bisognerebbe fare uno studio del traffico per saperlo con certezza.

Detto questo, sicuramente l'intervento pare ben coperto dal punto di vista finanziario, per cui non si rischia più di tanto. E' un'opera che, comunque, si dà alla cittadinanza, un'opera che sarebbe stato, secondo me, anche un po' arrendevole abbandonare, giustappunto anche per il percorso che ha portato a questo punto. E' chiaro che la reiterazione di un vincolo, da un certo punto di vista, è un po' un prendere atto che non si è realizzato quello che era previsto, è vero, è innegabile. Quando io ho cinque anni di tempo per realizzare quell'opera e non lo faccio, vuol dire che qualcosa non ha funzionato. Però, secondo me, il tentativo che è stato fatto dall'Amministrazione - e l'Assessore Preti ci ha aggiornato costantemente in Commissione su quello che era lo stato dell'arte della situazione, ha preso in considerazione anche proposte dei Consiglieri di minoranza su possibili alternative al tracciato - sta ad indicare non tanto una sfiducia nei confronti di quello che è stato fatto prima, ma una serietà, volerci mettere la testa sul problema chiaramente richiede del tempo. Purtroppo non è stata rispettata quella che era la tempistica e siamo d'accordo che, da un certo punto di vista, non è un risultato positivo. Però nella speranza che fattivamente ed è una speranza concreta, non è una speranza riposta chissà in chi, possa essere portato a termine questo processo, noi crediamo nella reiterazione di questo vincolo per realizzare l'opera.



Sindaco: Passiamo quindi alla votazione. Favorevoli? Contrari? Il Consigliere Casaro. Astenuti? Nessuno. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Il Consigliere Casaro. Astenuti? Nessuno. Quindi passiamo al punto tre. Ringrazio, comunque, tutti quanti. Io credo che oggi si riesce a realizzare quest'opera. Sono passati degli anni, ma almeno ce l'abbiamo fatta.

3) RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD PADANIA" IN DATA 11/10/2017 (PROT. N. 20752/2017).

Sindaco: Punto tre, "Risposta all'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Lega Nord Padania" in data 11/10/2017 (protocollo n. 20752/2017)". Prego Consigliere Casaro. Come ho detto l'altra volta, l'ha potuta ripresentare.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Sì, difatti. La leggo giusto perché sono obbligato dal regolamento a leggere l'interrogazione, ma è stata riproposta pari pari, senza cambiare nulla a quella che era stata ammessa alla seduta scorsa, in quanto mancava l'Assessore di riferimento. *"Lo scrivente Casaro Ferruccio, in qualità di Capogruppo Consiliare del Movimento "Lega Nord-Lega Lombarda", con la presente interroga il Sindaco su quanto sotto esposto:*

- vista la missiva datata 21/06/2016 inviata, a firma di Mantovani Mario per il costituito comitato "Per Manerbio ai Manerbiesi", al Sindaco ed all'ufficio tecnico per rappresentare una proposta di riqualificazione degli spazi verdi, pertinenze e locali al piano terra dell'edificio principale della Stazione ferroviaria di Manerbio;

- vista la risposta dell'ufficio cultura del 18/07/2016 dove a seguito di seduta di Giunta municipale del 13/07/2016, si negava il progetto, dettagliatamente illustrato in allegato alla richiesta inviata, adducendo la mancanza di valenza legale del gruppo in quanto non facente parte di "... associazione regolarmente costituita ...";

- visto il regolamento comunale per l'utilizzazione dei volontari civici nelle strutture e nei servizi del Comune di Manerbio allegato alla delibera del Consiglio Comunale n. 70/2014 del 26/09/2014, approvata all'unanimità;

con la presente interroga il Sindaco, quale parte direttamente interpellata dal gruppo, su:



- quali motivazioni, alla luce di quanto sopra esposto, hanno indotto la Giunta, e conseguentemente gli uffici, a formulare la risposta di diniego già citata;
 - quali motivazioni, in quanto volontari civili, non sono stati invitati ad iscriversi all'albo dei volontari per poter prestare la loro opera;
 - quali motivazioni sono state addotte a rifiutare una riqualificazione, a favore di tutti i cittadini, di spazi pubblici a costo zero (ad eccezione del riuso di alcuni materiali depositati presso il magazzino comunale);
 - se esistono affidamenti di spazi pubblici ad attività di volontariato e quali essi siano;
 - se gli affidamenti per l'utilizzo, riqualificazione, uso o altro effettuati dall'Amministrazione verso volontari in associazione, gruppi o singoli siano stati onerosi, con costi diretti od indiretti, o completamente gratuiti;
 - se sono state fatte convenzioni, accordi, affidamenti, consegne a soggetti non costituiti in associazioni regolarmente costituite e per quali motivi.
- In attesa della risposta, firmato ... "*

Sindaco: Grazie. Prego Assessore Bosio.

Assessore Bosio: Buonasera. Proverò a rispondere all'interrogazione del Consigliere Casaro procedendo per punti, nella loro esatta formulazione nell'interrogazione.

Rispetto alle motivazioni che hanno indotto la Giunta a formulare la risposta di diniego già citata, è riportato nel dispositivo dell'interrogazione. L'Amministrazione comunale affida locali, spazi, servizi ad associazioni regolarmente costituite e, per di più, a partire dal 2014, con la nascita dell'albo delle associazioni, ad associazioni che fanno parte di questo albo e si siano iscritte. Questo è il primo elemento, non si trattava di un gruppo costituito, non si trattava di un'associazione costituita, ma di un insieme di cittadini che si rendevano eventualmente disponibili. Secondariamente, la richiesta di affidamento del secondo degli appartamenti della stazione, arrivava in contemporanea con un altro progetto che, in realtà, è ancora in fase di valutazione. Abbiamo incontrato uno dei possibili soggetti coinvolti - io, l'Assessore Savoldi e l'Assessore Preti - relativamente alla possibilità di realizzare, nel secondo appartamento della stazione, una successiva aula studio. Siamo ancora in fase di valutazione della fattibilità del progetto, che, ovviamente, verrà prima sottoposto a valutazione dei colleghi in Giunta e, successivamente, ne verranno informati i Consiglieri nelle apposite, competenti Commissioni.



Per quali motivazioni, in quanto volontari civici, non siano stati invitati ad iscriversi all'albo, come veniva indicato qui correttamente nel dispositivo, loro si sono rivolti al Sindaco e all'ufficio tecnico, quindi non ho mai avuto l'opportunità e l'occasione d'incontrare il detto gruppo di persone, quindi non posso rispondere su quali siano le motivazioni che hanno indotto chi li ha incontrati a non suggerire questa possibilità. Detto ciò, è stata data ampia pubblicità da parte dell'Amministrazione comunale alla costituzione di questo albo, che utilizziamo in maniera importante sia nella regolarizzazione di una serie di situazioni che prima avvenivano nella gestione del verde, sia incanalando energie nuove che sono messe a disposizione sempre per il medesimo servizio, sia dando un inquadramento anche a quella che è la dinamica di altri servizi che vengono realizzati per conto e con l'attività del Comune. Quindi, il perché chi li ha incontrati non glielo abbia suggerito, non essendo io ad averli incontrati, non glielo posso dire. Sicuramente questa possibilità non solo esisteva allora, non solo esisteva prima di questi incontri, esiste anche dopo, per cui, qualora ci fossero cittadini disponibili a dare una mano, la possibilità di entrare all'interno dell'albo è sempre aperta, come testimonia anche la pubblicità che viene periodicamente fatta circa questa possibilità.

Quali motivazioni sono state adottate per rifiutare una riqualificazione? Come è stato detto in precedenza, al netto di quelli che erano profili legati alla non costituzione dell'associazione, quindi dell'impossibilità per l'ente di contrarre con questo tipo di realtà informale - si capisca il contesto nel quale lo dico - esiste anche un progetto alternativo, che è quello di implementare una nuova aula studio, con modalità diverse rispetto a quella già esistente in biblioteca. Come chi frequenta la biblioteca ha modo di sapere, l'aula studio attuale non è più in grado di rispondere alle esigenze, un po' perché l'aumento degli studenti dell'università in zona ha aumentato l'utenza che ne fruiva, un po' perché è diventata un punto di riferimento anche per i Comuni limitrofi e, quindi, anche studenti di Bassano, Offlaga, ... un po' perché frequentano le scuole del nostro territorio, un po' perché non hanno a disposizione spazi analoghi, fruiscono della nostra. Una serie di lavori che è stata fatta, l'hanno resa particolarmente appetibile, non ultimo l'installazione del Wi-Fi e si richiede la necessità di ulteriori spazi, su cui si sta ragionando, come giustamente si fa in questi casi, valutando il rapporto costi-benefici.

Se esistono affidamenti di spazi pubblici ad attività di volontariato e quali essi siano, penso che il Sindaco abbia risposto nell'ultima seduta, dando l'elenco completo. Comunque, ripercorrendole rapidamente, sono la UISP, per quanto riguarda la palestra di piazza Aldo Moro, che è stata riaperta con la relativa parete di arrampicata nel 2014; il campo dell'istituto polivalente di via Solferino, affidato fino a luglio dello scorso anno all'ACAM (Associazione Calciatori Amatori) e, a partire da settembre di quest'anno, alla Bassa



Bresciana Rugby; il campo di via Verdi, che è affidato storicamente alla Virtus Manerbio; oltre a queste, le sedi associative di via Palestro, che tutti conoscete a vario titolo o perché siete stati amministratori o perché le avete frequentate, che sono occupate da associazioni che storicamente hanno lì la loro sede.

Rispetto ai costi diretti o indiretti, ovviamente questi spazi hanno nella maggior parte dei casi - e poi vengo a fare una disamina più completa - costi indiretti. Costi indiretti, vale a dire il campo della Virtus per quello che riguarda l'utenza elettricità e le sedi associative, nel generale, per le loro utenze poste a carico del Comune. Invece, nel caso della UISP tutti i costi relativi sono stati addebitati alla società, che gestisce la palestra intestandosi le utenze, avendo sostenuto l'investimento iniziale necessario a renderla nuovamente fruibile.

Discorso a parte va fatto per il campo del polivalente, il quale è sottoposto, molti di voi lo sanno, a una convenzione con la Provincia di Brescia e questo fa sì che esiste un costo fisso non correlato all'utenza dell'effettivo consumo, che, ovviamente, è a carico del Comune, ma nel calcolo della possibilità di affidare con le modalità predette questa struttura all'ACAM prima e alla Bassa Bresciana Rugby successivamente, si è valutato che il rapporto costi-benefici è sicuramente significativo alle condizioni alle quali viene concesso a queste realtà.

Se sono state fatte convenzioni, accordi, affidamenti a soggetti non costituiti in associazioni, a me questo oggi non risulta, nel senso che non esiste o non mi risulta - e chiedo ovviamente al Consigliere Casaro, qualora abbia esiti diversi, di farmelo sapere - che sia stata fatta qualsiasi convenzione o affidamento rispetto alle aree che mi competono, quindi quelle legate alla cultura, associazioni, gestione spazi pubblici ad enti che non siano costituiti in associazione. Su questo, eventualmente, posso dare spiegazioni oppure prendere nota e approfondire. Credo di aver risposto a tutto.

Sindaco: Grazie Assessore Bosio. Prego Consigliere Casaro, per la sua dichiarazione rispetto al fatto che è soddisfacente oppure no la risposta dell'Assessore. Prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): L'Assessore rispondendo al primo punto, su quello che ha indotto la Giunta, dice: "Si affidava solo alle associazioni regolarmente costituite" e poi ha aggiunto: "Però esisteva un progetto, per cui c'era già un progetto in ballo e stavamo valutando il progetto". Questo progetto mi piacerebbe sapere quand'è che è nato, se è posteriore o anteriore alla richiesta fatta, quindi, temporalmente se era nato prima o dopo la richiesta fatta dal gruppo. E mi lego alla seconda risposta,



l'Assessore dice: "Ah, ma io siccome è stato interloquito il Sindaco e l'ufficio tecnico, io non sapevo nulla", peccato che, come ho scritto io, c'è stato un dettame di Giunta e, quindi, mi risulta che l'Assessore in Giunta ci fosse, dove hanno dato mandato all'ufficio cultura di scrivere la risposta, per cui non poteva non sapere.

Per quanto riguarda il costo zero, ribadiamo ancora il problema dell'esistenza di altri progetti, tra cui questo progetto che, mi sembra, venerdì scorso è stato anche ripreso sul settimanale "Manerbio week". Si parlava del magazzino merci, se non sbaglio, legato al gruppo della biblioteca.

Per quanto riguarda gli spazi pubblici e se esistono in affidamento spazi pubblici, si parla di spazi pubblici non come sedi, ma anche spazi pubblici dati in utilizzo o attrezzature e/o beni dati in uso, potrei fare un esempio di affidamento di automezzi piuttosto che di locali, che sono stati riadattati a spese - e quindi mi lego anche al quinto punto - a spese del Comune tramite la BBS. Quindi, alla fine, se sono state fatte le convenzioni, accordi o affidamenti, dove a voi non risulta, dice l'Assessore: "Nelle mie materie di competenza". Però io inviterei a dare un'occhiata, perché io sono andato a vedermi quello che riguarda l'elenco delle associazioni, ma non tanto delle associazioni, ma anche delle persone singole, che sono iscritte all'elenco dei volontari civici. Un'Amministrazione - questo è il mio pensiero - un'Amministrazione che avesse voluto utilizzare delle persone di buona volontà, che avevano presentato un progetto dove c'era scritto che potevano riqualificare - a proprie spese, ovviamente, quindi a costo zero per il Comune - una sede comune per le associazioni che partecipano con noi alla riqualificazione degli spazi interessati dai lavori, vuol dire che questo gruppo poteva formare un locale o riqualificare un locale, che poi sarebbe stato utilizzato da tutte quelle associazioni che non hanno una sede. Non serve vedere quali siano, tant'è che si parla poi non solo - come diceva nella risposta che ha letto il Sindaco nella seduta scorsa - non si parlava solo di aiuole o di cancellate o di recinzioni, ma si parlava anche di questo locale, che era destinato espressamente per l'uso comune e quindi, indistintamente, calendarizzando i giorni e gli orari alle associazioni che non hanno un locale dove incontrarsi.

Questo, in definitiva, è quanto. Capisco che a volte le risposte sono date con sufficienza, bastava dire - se non volevate il progetto fatto da persone che non erano di vostro gradimento - bastava rispondere: "Esiste un altro progetto alternativo a cui noi siamo interessati più del vostro, non ce ne frega niente. Ciao, signori, buonasera".

Sindaco: Prego Assessore Bosio.



Assessore Bosio: Chiedo un chiarimento e poi faccio la replica conclusiva. Esplicitamente, cosa vuol dire mezzi affidati o locali adibiti? Vorrei fosse circostanziato meglio, perché altrimenti faccio fatica a rispondere.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Faccio un esempio, che sia un esempio, non è sintomatico, ma è un esempio. E' stato affidato un veicolo a un gruppo di persone che non sono costituite in associazione e, quindi, esiste una forma prevista come "attrezzature date dal Comune ad un gruppo". E' comunque un affidamento dato a delle persone che non sono costituite in un' "associazione costituita", come viene definita. Quello che io contesto è la risposta dell'ufficio cultura: "Non vi consideriamo, perché non siete un'associazione costituita", mentre, come ho ribadito e voglio sottolineare, nel momento in cui c'era un interesse al progetto bastava dirgli: "Ragazzi, iscrivetevi all'albo dei volontari, dopo di che potremo interloquire", invece probabilmente non era interessante, diciamola così.

Assessore Bosio: Okay. Parto dal primo punto, l'Assessore non sapeva. No, io ho detto una cosa un pochino diversa, Consigliere Casaro, e la invito ad essere più attento quando mi esprimo. Non ho detto che io non sapevo della vicenda, ho detto che, nel momento in cui si è parlato in Giunta, non ho incontrato personalmente le persone che hanno proposto questa riqualificazione. Chiede perché negli incontri che sono stati fatti non sia stato proposto loro di iscriversi, capisce che fatico a darle risposta; non avendo partecipato agli incontri, su quel punto non posso darle una risposta, su tutto il resto come vede ...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): No, scusi Assessore, la interrompo perché allora se vogliamo ...

Assessore Bosio: Questo è un Consiglio, sto finendo di dare la mia risposta.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Sì, ma visto che ha tirato fuori questo argomento, io ho interloquito alla interrogazione rivolta al Sindaco, se proprio vogliamo puntualizzare, e non all'Assessore. E' il Sindaco che dà la parola all'Assessore per dare una risposta. Siccome l'interlocuzione è stata col Sindaco, bastava che questo lo dicesse il Sindaco. "Io non potevo sapere", non è vero.



Sindaco: Scusate, prendo io la parola siccome il gruppo l'ho incontrato io, almeno un paio di volte, forse di più, adesso non ricordo. Onestamente, a me non è venuto in mente il fatto di potergli proporre di iscriversi all'albo dei volontari. Io stavo valutando semplicemente l'iniziativa che, come ho avuto modo di dire la volta scorsa, era comunque un'iniziativa lodevole, perché rappresentava la possibilità di riqualificare un'area e quant'altro, e di questo prevalentemente si è discusso. Onestamente, non mi è venuto in mente di dire: "Iscrivetevi all'albo, non iscrivetevi all'albo". E' una cosa che è andata un po' al di là della ...

Assessore Bosio: Una postilla, lei dice: "Se volessimo essere precisi, io ho chiesto al Sindaco, mi risponde l'Assessore". L'ultima volta le ha risposto il Sindaco e ha riproposto la domanda perché rispondesse l'Assessore, per cui diventa un corto circuito argomentativo. Detto questo ...

(Intervento fuori microfono)

Sindaco: Scusate, per avere un discorso civile ...

Assessore Bosio: Finisco di rispondere ... poi taccio ...

Sindaco: Risponde l'Assessore ... Questa è una interrogazione, quindi ha soltanto facoltà di dire poi se è soddisfatto o meno.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Non si possono dire delle cose se non sono corrispondenti ...

Sindaco: Nel momento in cui risponderà, lo contesta.

Assessore Bosio: Concludo passando per sommi capi, perché le risposte secondo me sono in parte già state date. Come è stato esplicitato più volte, in più occasioni, il progetto "Magazzino merci Manerbio" non è affidato né a singoli individui né ad associazioni. Il progetto è gestito direttamente, in prima persona, dal Comune, attraverso un coordinatore di questa attività, che è Giambattista, bibliotecario, che si avvale di una serie di persone che si sono rese disponibili a supportarlo, ma lo supportano solo. La firma finale, la



produzione degli atti, la gestione compete al Comune ed i volontari, nel caso dei "volontari del verde", iscritti regolarmente all'albo, in aggiunta agli alpini, quindi un'associazione costituita, ad esempio nelle operazioni di pulizia del verde o agli operai del Comune nello sgombero e in quello che può essere fatto successivamente nel trasporto dei materiali, attualmente al magazzino, in altre sedi. Quindi il progetto è del Comune, viene gestito dal Comune, ma al netto della titolarità che, in questo momento, non è previsto passi ad altri, si avvale poi della collaborazione di chi dà una mano, perché, come si ricorda in più occasioni, i soldi sono pochi e quando si cerca di fare qualcosa di positivo, lo si fa cercando di contenere i costi e ottenendo il miglior risultato possibile.

Sulla questione dei mezzi, secondo me, in realtà è fisiologico che uno che fa parte di un albo di volontari civici, nel momento in cui si occupa della gestione del verde in nome e per conto di un Comune, non lo fa ... faccio un esempio per capirci, Fabrizio Bosio che si iscrive al gruppo "Volontari del verde" non va poi a tagliare il verde come Fabrizio Bosio, lo fa come persona che ha dato una disponibilità, sottoposto all'attività di coordinamento del Comune di Manerbio, perché questo è uno dei punti, se non sbaglio, che è anche indicato all'interno dell'albo. Quindi mi sembra fisiologico che chi lavora gratuitamente, dando grande disponibilità e generosità, sotto il coordinamento del Comune di Manerbio, possa disporre dei mezzi del Comune di Manerbio. Mi sembra difficile immaginare che un "volontario del verde" che dia la disponibilità debba anche occuparsi, purtroppo in alcuni casi è successo, di procurarsi un decespugliatore, un trattorino, di fare lui anche questa parte del lavoro. Sarebbe bello per la questione dei conti e delle strutture del Comune, ma ovviamente è difficile da chiedere. Quindi, secondo me, questo aspetto si spiega in questo modo, poi possiamo non essere d'accordo, non è obbligatorio pensarla così, ma non è irragionevole pensare che un volontario abbia a disposizione dei mezzi per espletare il lavoro per cui si candida a essere volontario.

L'altro aspetto è che il progetto mi sembrava fosse vincolato, in modo abbastanza chiaro, alla concessione di locali, questo è un altro degli aspetti che non va dimenticato e la concessione di locali, secondo me, passa dal fatto che la controparte dell'ente pubblico sia un'associazione, una realtà costituita in qualche forma, che sia una cooperativa, un'azienda, quel che si vuole, poi ovviamente cambia il titolo a cui uno ottiene quei locali, però questo aspetto, secondo me, è importante quanto meno nella misura in cui si ha un punto di riferimento e un ente associativo a cui fare capo.

Questo per sommi capi, c'è stato un momento di bagarre iniziale, ma ho chiarito la mia posizione e non penso di aver bisogno più d'intervenire, per cui aspetto di sapere se il Consigliere Casaro è soddisfatto o meno.



Sindaco: Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Assolutamente no perché, comunque, resta la risposta che è stata data, quattro righe striminzite e le leggo giustamente *"In riferimento alla vostra proposta relativa all'oggetto - si parla della riqualificazione degli spazi della stazione ferroviaria - comunico - e qui scrive l'ufficio cultura - quanto stabilito dalla Giunta Comunale nella seduta del 13 luglio - quindi scrive per conto di - l'Amministrazione stipula convenzioni solo con le associazioni regolarmente costituite ed aventi le seguenti caratteristiche: apartitica, apolitica, con finalità di promozione sociale"*. Qua non si parlava di convenzioni, qua si parlava solamente di offrire la propria disponibilità, in quanto volontari, su un progetto che - chiedo ancora lumi - progetto che era pre o post quello che adesso sta avendo luogo?

Sindaco: Senza contraddittorio.

Assessore Bosio: Non faceva parte dell'interrogazione, Consigliere Casaro. Detto questo, le darò una risposta.

(intervento fuori microfono)

Assessore Bosio: La risposta è che, in questo momento, non ho il numero di protocollo per poterglielo dire con assoluta certezza, ma se non era antecedente, era quantomeno contemporaneo, per cui recupererò i numeri di protocollo e glieli manderò. Ovviamente mi aspetto poi di sapere qual è il suo parere, se il progetto dovesse risultare antecedente e non successivo.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Ribadisco, se fosse antecedente, bastava rispondere: *"L'Amministrazione ha considerato il vostro progetto valevole di considerazione, ma, purtroppo, ahimè, c'è un progetto precedente, che ci impegna già nella stessa condizione"*.

Sindaco: Il punto 3 credo che sia stato ampiamente dibattuto, più del necessario, la chiudiamo qua.



4) COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: Passiamo pure al quarto punto ed ultimo, "Comunicazioni del Sindaco". Un'unica comunicazione che riguarda semplicemente una questione. E' stato fatto ieri, presso il notaio, l'atto per trarre dalla liquidazione ACM, così come stabilito in una seduta consiliare precedente, in cui abbiamo dato mandato d'indirizzo, come Consiglio, di trarre ACM e BBS, secondo il piano di razionalizzazione delle municipalizzate. Ora si è tratto soltanto ACM dalla liquidazione. E' stata inoltrata nota da parte del notaio, il quale ritiene superfluo trarre BBS, dato che la totalità delle quote di BBS è posseduta in questo momento da ACM e, quindi, verrà fatto un atto di fusione per incorporazione successivamente.

La proposta del notaio è di non fare un atto inutile e, quindi, di acquisire BBS successivamente alla presentazione del piano di fusione, che verrà presentato dal liquidatore, che è ancora in carica per 60 giorni a partire da ieri.

Nel prossimo Consiglio, presumibilmente a novembre, prenderemo atto anche di questi documenti e del nuovo statuto, che deve essere modificato anche ai sensi della Madia. Successivamente si provvederà, nella maniera più snella possibile, a raggiungere il risultato della fusione, anche per evitare di continuare a sostenere dei costi inutili.

La comunicazione era soltanto per dirvi che probabilmente proporremo, nel prossimo Consiglio, una modifica della precedente deliberazione, per procedere in modo più veloce a tutta la procedura.

La seduta è chiusa.